

Stato dell'ambiente	Fattori inquinanti	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Relazioni sull'attuazione della legislazione	Stato della salute e della sicurezza umana	Data di pubblicazione	Direzione
<p>1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi</p>	<p>2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente</p>	<p>3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito della stessa</p>	<p>4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p>	<p>5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale</p>	<p>6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore</p>	
<p>Gli alberi, e non solo quelli aventi carattere monumentale, sempre più soffrono gli attacchi dovuti all'inquinamento atmosferico, alle piogge acide, all'inquinamento delle falde acquifere, e tutto ciò provoca un progressivo depauperamento della loro preziosa e vitale capacità di generare ossigeno e, quindi, vita. La protezione degli esemplari che, per la loro maestosità, peculiarità o per ragioni storiche, sono considerati "monumentali" deve pertanto essere elemento cardine per la tutela dell'ambiente</p>	<p>I maggiori rischi cui vanno incontro gli Alberi Monumentali sono i gravi danni derivanti da incuria, da inquinamento del suolo, da attacchi di microrganismi patogeni, da atti vandalici, o, nel peggiore dei casi, dall'abbattimento dovuto ad azioni antropiche, che hanno come conseguenza lo sconvolgimento del paesaggio, l'impoverimento dell'ambiente e la perdita irrimediabile di elementi storici della nostra cultura e delle nostre tradizioni</p>	<p>In attuazione della L. 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" la Regione provvede a valorizzare l'ambiente e il patrimonio arboreo e boschivo individuando, tra l'altro, i c.d. Alberi Monumentali, ovvero gli alberi ad alto fusto o gli alberi secolari, che possono essere considerati come rari esemplari di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali</p>	<p>Con le misure normative poste a tutela degli Alberi Monumentali la Regione intende perseguire politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana</p>	<p>L'elenco dei primi 116 alberi monumentali (a.m.) approvati con Determinazione n. GUS241 del 20/04/2018, è stato aggiornato con Determinazione n. G07890 del 20/06/18 individuando ed approvando ulteriori 8 esemplari. A questi 124 a.m. si vanno ad aggiungere ulteriori 37 esemplari approvati con Determinazione n. G12889 del 02/10/2024, per un totale di 161 alberi monumentali</p>	<p>L'aver individuato, a tutt'oggi, 161 Alberi Monumentali all'interno del territorio regionale, contribuisce a ridurre le emissioni nocive nell'atmosfera, garantendo il miglioramento della qualità dell'aria, con benefiche ripercussioni sulla salute dei cittadini, nonché una migliore protezione del suolo dai dissesti idrogeologici, una valorizzazione del paesaggio e, contemporaneamente, delle tradizioni culturali legate ai nostri territori</p>	<p>07/10/2024</p> <p>DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE</p>